

Pd, Merola chiude con Critelli “Immaturo per il Congresso”

«Ci sono persone che non sono mature per affrontare un congresso. Sento parlare di fatti personali e non di politica. Si stia al merito, e chi cita le “porte girevoli” tra politica e coop ci dica cosa vuol fare da grande, perché da piccolo l’ha già dimostrato». Il messaggio del sindaco Virginio Merola è un siluro che vola dritto verso il segretario Pd Francesco Critelli.

BIGNAMI A PAGINA VI



Critelli e Merola

Merola boccia Critelli “Immaturo per la segreteria cosa vuol fare da grande?”

Il sindaco contro il segretario dopo le frasi sui rapporti Pd-Coop
Calvano: “Attenti, il ‘99 iniziò così”. Martina: “Trovate un accordo”

SILVIA BIGNAMI

«Ci sono persone che non sono mature per affrontare un congresso. Sento parlare di fatti personali e non di politica. Si stia al merito, e chi cita le “porte girevoli” tra politica e coop ci dica cosa vuol fare da grande, perché da piccolo l’ha già dimostrato». Il messaggio del sindaco Virginio Merola è un siluro che vola dritto verso il segretario Pd Francesco Critelli, che nella sua corsa al bis ha sferrato gli attacchi alle coop. Uno scontro durissimo che ora impensierisce pure Roma e il Pd regionale: «Attenzione, ricordiamoci il ‘99», ammonisce Paolo Calvano.

Il leader dell’Emilia Romagna prova a spegnere il fuoco, sia sul versante Pd che su quello cooperativo. «C’è una generazione che si sta facendo avanti, ma non dimentichiamo gli insegnamenti del passato. Il confronto fa crescere, ma lo scontro fa male, e sulle macerie non c’è nulla da festeggiare». D’altra parte, Calvano stoppa pure Simone Gamberini, direttore di Legacoop Bologna ed ex sindaco dem di Casalecchio, che su Facebook aveva parlato di «morte della buona politica»: «Non è il momento di celebrare funerali. In questa regione

stiamo mettendo a valore lo straordinario patrimonio di relazioni con il tessuto produttivo, cooperativo e non».

Lo scontro però non si placa. Anzi. Si trasforma in un vero e proprio fuoco di fila contro le tesi anti-coop di Critelli e dell’altro candidato al congresso Piergiorgio Licciardello. Esige «rispetto» per le coop il numero uno di Confcooperative Bologna Daniele Pardini, che parla di «vicenda inqualificabile»: «Ci eravamo illusi che le stucchevoli polemiche sulle “relazioni pericolose” tra una parte del sistema cooperativo ed il Pd appartenessero ad una triste stagione politica superata e ad un modo di fare politica morto e sepolto, e invece c’è ancora chi pensa di trarre vantaggi dal tirare per la giacca il sistema cooperativo». Ma le bordate arrivano anche dal Pd, non solo da quello schierato con l’altro candidato alla segreteria, Luca Rizzo Nervo. «La polemica sulle coop è assurda e inconcepibile», attacca Claudio Mazzanti, capogruppo in Comune non ancora schierato al congresso, che ironizza: «Mia mamma e mio babbo fondarono società cooperative: forse io porto i pericolosi cromosomi dentro di me?». Amelia Frascaroli allarga le braccia: «Qui salta tutto».

Daniele Ara, presidente del Navi- le e sostenitore di Rizzo Nervo, fa un parallelo tra Renzi e Critelli: «Renzi chiude coi sindacati e Critelli con le coop: vogliamo governare senza corpi intermedi?». Parole che fanno arrabbiare i renziani a sostegno di Critelli Gianluca Benamati, Ernesto Carbone e Stefano Mazzetti.

In questo contesto anche a Roma allungano le antenne. «A Bologna c’è una discussione aperta, ma io spero in una soluzione unitaria», si augura il vicesegretario nazionale Maurizio Martina. E oggi proprio Martina sarà a Bologna ad un’iniziativa, alle 17 in via Stalingrado, dal titolo “Avanti insieme”, con Merola e il deputato Andrea De Maria. I due, il primo a sostegno di Rizzo Nervo, il secondo di Critelli, proveranno a parlare di centrosinistra unito sul piano nazionale. Ma in città è il Pd a continuare a litigare.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

